

# Pippo Pettiroso

## **CTA GORIZIA** **Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di** **Figure**

Testo, scene e figure *Francesco Tullio Altan*

Musiche *Aldo Tarabella*

Regia *Roberto Piaggio*

Con *Serena Di Blasio* e *Marta Cuscunà*

Responsabile dell'allestimento scenografico *Belinda*  
*De Vito*

Progetto Luci *Claudio Parrino*

Fonico e datore Luci *Stefano Podrecca*



# SCHEDA DIDATTICA

## LA TRAMA

Un grande cuscino respira nel buio. È mattino e Pippo si sveglia stiracchiandosi per bene. Si alza e trova un messaggio della sua mamma che è uscita per fare la spesa. Pippo non sa leggere ma sa lo stesso quello che c'è scritto nel messaggio: "Lavati. Spazzolinati i denti... Bevi il latte... Mangia i biscotti... Pettinati... Vestiti... E adesso va a fare un giretto."



Pippo esegue: si lava, si veste, esce a fare il giretto. Pippo è molto piccolo, e non sa ancora fischiare.

Nel bosco incontra un gatto miagoloso che sa solo miagolare, un'ape noiosa come una zanzara, le rane pasticciere, un gallo tron-

fio, un fiore dolce e profumato, e pieno di se stesso: ognuno sa fare qualcosa, ha una sua caratteristica, un suo ruolo, e il piccolo Pippo invece non sa far nulla, sa solo volare.

Scoppia un terribile temporale, con tuoni e lampi. Pippo ha tanta paura, solo nel bosco, senza nessuno che lo consoli. Ma ecco che, come per incanto, appare una casa: ci abita il merlo Aldo, merlo e maestro di musica, bizzarro personaggio che vede e risolve tutto in termini musicali.

Da lui il piccolo Pippo imparerà tante cose, ma soprattutto imparerà a fischiare. Così, quando è sera, sulla strada del ritorno, incontrerà di nuovo il gatto, l'ape, il fiore, il gallo, le rane, avrà anche lui qualcosa da insegnare. E quando col buio si smarrirà nel bosco, e di nuovo avrà paura, saprà farsi trovare dalla mamma che riconoscerà il suo fischio.

## SOMMARIO

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| LA TRAMA                             | 2 |
| LE TEMATICHE PRINCIPALI              | 3 |
| LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI | 3 |
| LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO        | 4 |
| LE SCENOGRAFIE                       | 5 |
| I PROTAGONISTI                       | 5 |
| GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI        | 6 |
| UN TEATRO IN OGNI CLASSE...          | 6 |
| INFO E SPORTELLO                     | 6 |

"ALLESTITA DA  
ROBERTO PIAGGIO  
CON SEMPLICITÀ,  
BRIO E  
DELICATEZZA,  
BENE  
INTERPRETATA DA  
SERENA DI BLASIO  
E LUISA VERMIGLIO,  
ATTRICI E  
MANIPOLATRICI DEI  
VARI PUPAZZI, LA  
FAYOLA DI ALTAN È  
UN MUSICAL IN  
MINIATURA,  
L'ANTICAMERA,  
CON LE SUE  
FILASTROCCHIE, LE  
SUE GATTE  
MAGOLANTI BLUES  
E RANE CHE  
GRACIDANO CORI  
BALCANICI, DI UNA  
GIOCOSA  
OPERETTA  
ROSSINIANA."

LA REPUBBLICA, 08  
SETTEMBRE 2002

## LE TEMATICHE PRINCIPALI

Per questo spettacolo Altan ha inventato il tenero e dolcissimo Pippo, un piccolo pettirosso che, ritrovandosi per la prima volta da solo senza la sua mamma, esce dal nido a vedere il mondo che abita nel bosco intorno a lui. Il suo è un piccolo viaggio di iniziazione al rapporto con gli altri, alla scoperta delle cose "altre", degli affetti, e della vita. Questo percorso di crescita però, non sempre è facile: il piccolo Pippo deve infatti subire la supponenza del gatto, la derisione delle rane che lo prendono in giro perché non sa fischiare, e quella dell'ape che finisce col pungerlo. Il fiore e il gallo dal canto loro lo ascolteranno, ma senza aiutarlo. Sarà fondamentale tuttavia l'incontro con il merlo Aldo, un personaggio apparentemente burbero che però sa capirlo, e soprattutto sa insegnargli tante cose, senza rinunciare al divertimento. Prima fra tutte il fischiare, cosa non da poco per il piccolo Pippo che riuscirà infine a ritrovare la strada di casa e l'ala protettrice della sua mamma.

La musica è il secondo protagonista dello spettacolo, è strumento per esprimere sensazioni, sentimenti, emozioni: c'è la musica della cioccolata che va suonata col trombone, quella della rosa e del gelsomino che va suonata col violino, e poi la musica della civetta che va suonata con la spinetta, e così via fino alla musica delle stelle. In questo spettacolo si affrontano diverse tematiche che possono essere spunto per le insegnanti: l'educazione musicale, seguendo come farà Pippo le indicazioni del merlo Aldo, che gli fa capire come i ritmi della natura corrispondano a precisi ritmi e colori musicale si può avvicinare il bambino al mondo della musica. Si può seguire un percorso didattico sull'integrazione razziale e le diversità dei popoli infatti Pippo Pettirosso incontra altri animali con i quali scambiare le proprie esperienze. Animali diversi da lui, dei quali impara ad accettare la natura e le diversità.

## LE TECNICHE E I LINGUAGGI UTILIZZATI

Una storia piccola piccola, ma tenera e poetica, dove la tecnica del teatro di figura, realizzata con le immagini disegnate dal tratto inconfondibile di Altan, si alterna e gioca con personaggi-attori-manipolatori. E tutto è musica: dall'inizio alla fine la musica, scritta apposta da Aldo Tarabella cui è dedicato il personaggio del merlo Aldo, è protagonista.

"C'È UNA  
MUSICA  
PER TUTTE  
LE COSE,  
GIOVANE  
PIPPO.  
L'IMPORTANTE  
È  
RICORDARSELA"

*Pippo Pettiroso* diventa così un musical in miniatura, anticamera - con le sue filastrocche, il gatto che miagola in blues, le rane che gracidano su ritmi balcanici, il gallo che dà la sveglia a suon di beguine - di una giocosa operina di sapore quasi rossiniano.

In questo spettacolo sono stati inoltre utilizzati linguaggi diversi, che affiancano alle tecniche tipiche del teatro d'attore i pupazzi, le sagome e le ombre del teatro di figura.

## LA CREAZIONE DELLO SPETTACOLO

*Pippo Pettiroso* nasce come ultimo spettacolo della trilogia ArteFavole, un ciclo di tre spettacoli che il C.T.A. ha voluto dedicare a tre artisti - Munari, Sto, Altan - disegnatori e scrittori insieme, che si rivolgono al mondo dell'infanzia. E nasce anche dall'incontro di Altan con Aldo Tarabella, al quale si ispira la figura del merlo Aldo. Roberto Piaggio, che ha curato la regia, ha sapientemente unito il lavoro dei due artisti. I tre amici, insieme e separatamente, da anni dedicano il loro lavoro ai bambini.

Dopo, ma anche durante l'operazione di scrittura del testo drammaturgico, Altan ha discusso insieme al compositore e al regista l'impostazione complessiva dello spettacolo e gli elementi delle singole scene. In seguito ha disegnato i vari personaggi: Pippo Pettiroso, il merlo Aldo, il gatto, le rane, il gallo, l'ape, il fiore. A questo punto è intervenuta la scenografa Belinda De Vito che ha realizzato concretamente i vari personaggi. Durante le prove il cortile del teatro (era estate) si è così trasformato in un vero e proprio laboratorio, con pennelli, colori, ritagli di stoffe e attrezzi necessari all'assemblamento dei materiali preparati altrove. Il progetto luci ha infine provveduto a sottolineare atmosfere, suoni e ambienti.

Dal suo debutto al Puppet Festival di Gorizia nell'agosto del 2002, *Pippo Pettiroso* continua ad essere rappresentato con grande successo in tutta Italia.



## LE SCENOGRAFIE

Dopo lunga discussione si è optato per allestire sul palco un grande cuscino-nido, luogo dal quale Pippo Pettiroso parte per la sua avventura e al quale torna cresciuto dopo la giornata trascorsa nel bosco con gli altri personaggi e con il merlo Aldo. Il cuscione diventa anche via via elemento funzionale alle altre scene. La mamma non compare mai, ma la sua presenza viene suggerita da un drappeggio sul fondale che ricorda un'ala.

## I PROTAGONISTI

Il CTA, Centro Regionale di Teatro di Animazione e di Figure, riconosciuto dal Ministero dei Beni Culturali come centro di rilevanza nazionale, e sostenuto nella sua attività dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Provincia e dal Comune di Gorizia e da altri Enti pubblici e privati, ha sede a Gorizia e si occupa ormai da molti anni di questo genere di teatro, promuovendolo a livello regionale, nazionale e internazionale, e producendo spettacoli. Ha come suoi collaboratori fissi Altan che ha firmato testo e figure di questo spettacolo, Aldo Tarabella che ne ha scritto la musica, la scenografa Belinda De Vito che ne ha curato l'allestimento scenico, Roberto Piaggio che ne ha firmato la regia e che del CTA è anche direttore artistico. E ha come attrici di riferimento Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio, tutte e due impegnate in questo spettacolo. E Silvia Benedini. Luisa Vermiglio è stata recentemente sostituita da Marta Cuscunà, in una nuova edizione dove la parte di Pippo è sostenuta da Marta Cuscunà appunto e quella del merlo Aldo da Serena Di Blasio.

Il CTA organizza a Gorizia e nella regione Friuli Venezia Giulia molte manifestazioni di Teatro di Figura per bambini e per adulti, tra le quali "Pomeriggi d'Inverno", una rassegna che si tiene a Gorizia il sabato pomeriggio del mese di gennaio e febbraio e, certo la più importante, l'Alpe Adria PuppetFestival (Gorizia e Nova Gorica in Slovenia, Grado, Romans d'Isonzo, Capriva). E' in contatto con strutture teatrali italiane ed europee con le quali ha organizzato laboratori di formazione per giovani marionettisti, e si occupa di questo genere di teatro anche a livello teorico, organizzando incontri e convegni. Riserva un piccolo spazio, dove è possibile, a un lavoro editoriale.

*"UNO SPETTACOLO PIACEVOLISSIMO, TRASCORSO IN UN BATTER D'OCCHIO. BRAVISSIME LE DUE ATTRICI, L'UNA NELLE VESTE DI PIPPO, L'ALTRA IN QUELLE DEL MERLO ALDO, MA CON ALTRE INCOMBENZE PURE, DAL MOMENTO CHE DI SCENA C'ERANO IL GATTO, L'APE, LE RANE E IL FIORE. UNA FAVOLA DAL PERCORSO MOLTO EDUCATIVO, BELLISSIMA NELLA SUA IMPOSTAZIONE SCENICA. LA BELLEZZA DELLO SPETTACOLO VA VISTA ANCHE ATTRAVERSO LA FANTASIOSA IMMAGINE DELLE FIGURE E DELLA MUSICA CHE, IN MODO DELICATO, ACCOMPAGNA TUTTO LA RAPPRESENTAZIONE."*

LA VOCE, 19  
novembre 2005



**INFO**

WEB SITE:

[www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)



**SPORTELLO**

[ptrgp@fondazionetrg.it](mailto:ptrgp@fondazionetrg.it)

Potete inviare allo  
**sportello email**

del *Progetto Teatro Ragazzi e  
Giovani Piemonte* le vostre  
domande e le vostre  
osservazioni relative alle **varie  
tematiche del rapporto tra  
teatro e scuola**. Riceverete  
una risposta da esperti del  
settore

## GLI APPROFONDIMENTI POSSIBILI

- Sicuramente si può ritagliare un percorso di educazione musicale che segua le indicazioni del merlo Aldo che associano ai ritmi della natura precisi ritmi e colori musicali: "C'è una musica per tutte le cose, giovane Pippo. L'importante è ricordarsela."
- L'importanza di uscire dal proprio nido e di allargare la propria visione del mondo è uno dei fili conduttori dello spettacolo. Pippo Pettiroso incontra altri animali con i quali scambiare le proprie esperienze. Animali diversi da lui, dei quali impara ad accettare la natura e la diversità. Una riflessione in questo senso può essere accompagnata dalla richiesta di disegnare tutti gli amici che si hanno. Appenderli in classe uno in fila all'altro creerà per voi una famiglia allargata.

## UN TEATRO IN OGNI CLASSE

Un teatro che non finisce: questo è il senso del nostro progetto, la cui partitura vuole essere *scopro, elaboro, agisco*. Partite allora, spinti dai recenti incanti, per sperimentare la gioia del momento creativo e l'emozione dell'essere protagonisti: provate a inventarlo e ad agirlo questo teatro. Tra le molteplici forme e i differenti moventi possibili vi proponiamo:

Scegliete una storia, scrivete/disegnate su bigliettini di carta di diverso colore i nomi dei suoi personaggi, dei luoghi e degli oggetti utilizzati. Tirate a sorte ad ogni turno un bigliettino per colore. Utilizzando Cappuccetto Rosso, per fare un esempio, vi potrà capitare: nonna, fucile, prato. A partire da situazioni come queste potete inventare dei risvolti inaspettati e interessanti per ciascuna delle fiabe più note. I bambini a turno potranno provare a 'giocare' i ruoli e le situazioni così inventate. Qualora il sorteggio privilegi invece situazioni già presenti nella fiaba prescelta (cacciatore, fucile, casa del lupo) provate ad immaginare quali i pensieri del personaggio in quel frangente.